Sinistra per Cremona Energia Civile

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
IL 11 NOV. 2019
ORE 12.45
L'ADDETTO

COMUNE DI CREMONA
11 NOV. 2019
UFFICIO PROTOCOLLO

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0085964	12/11/2019
1.8.2	Servizio Consiglio Comunale

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale,

Oggetto: MOZIONE per il contrasto della violenza contro le donne.

Premesso:

- che le cronache nazionali ma anche locali portano alla luce, ormai da tempo con drammatica frequenza, casi efferati di violenza contro le donne;

- che questa Amministrazione comunale è da sempre particolarmente attenta e attiva nel contrasto della violenza di genere e nel promuovere azioni e iniziative di sensibilizzazione sul problema.

Considerato:

- che la violenza contro le donne si manifesta quotidianamente sotto diverse forme, verbale, economica, psicologica e fisica, femminicidi, stalking, cyber-violenza, nuove e vecchie forme di violenza che tradiscono la resistenza maschile ad accettare l'autonomia del mondo femminile e il rifiuto di scegliere relazioni alla pari.

- che esiste, purtroppo, un sommerso di episodi che per vari motivi non vengono denunciati per paura o perché non ritenuti dalle stesse vittime episodi di violenza;

- che le statistiche stabiliscono che una donna su tre, nel corso della propria vita, subisce violenza e che gli autori delle violenze sulle donne, siano gli uomini, a volte come partner o mariti, ovvero come amici, colleghi e datori di lavoro.

Valutato:

- che nonostante la complessità del tema, non è più ammissibile assistere inermi a questa incessante violenza;

- che ognuno di noi ha il dovere morale di impegnarsi ogni giorno, anche con piccole attenzioni od azioni quotidiane, affinché si contrasti questo fenomeno;

- che il Comune di Cremona, come rappresentante di tutta la nostra comunità, può e deve farsi promotore di una campagna di sensibilizzazione che coinvolga tutti i suoi dipendenti ed anche quelli delle sue società partecipate;

- che questa azione possa essere presa ad esempio, adottata e proposta, in tutti gli enti pubblici e privati, nelle scuole e nell'università, nelle società sportive amatoriali, dilettantistiche e professionistiche, nelle imprese del nostro territorio grandi e piccole, capaci di essere all'avanguardia non solo nel loro core business, ma anche nell'impegno etico e sociale.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Consiglio Comunale di Cremona

impegna

il Sindaco e la Giunta ad adottare e diffondere tra tutti i propri dipendenti e anche quelli delle sue società partecipate il seguente appello.

COMUNE DI CREMONA
1 8 2

Da uomini, conto la violenza sulle donne, ci impegniamo

1. come partner, mariti...
- a prendere le distanze da modelli di controllo, possessività e sottomissione delle donne;
- a perseguire relazioni affettive basate su parità, libertà, responsabilità e condivisione;
- ad accettare l'autonomia di scelta della propria partner, anche nel caso di crisi della relazione;
- a dimostrare che anche nei conflitti si possono riconoscere differenze senza umiliare o ferire.

2. come padri, educatori...
- a promuovere la cultura della parità e della nonviolenza, a rifiutare gli stereotipi di genere, rispettando soggettività e differenze;
- a non esporre bambini e bambine a forme di violenza diretta o assistita;
- ad educare all'ascolto, al riconoscimento e all'espressione delle emozioni in sé e negli altri;
- a formare alla relazione, al contenimento dei narcisismi e degli egoismi;
- a non esaltare modelli misogini e sessisti;

3. come amici, famigliari...
- a cogliere nelle persone vicine i segnali di sofferenza e disagio nei contesti affettivi;
- ad ascoltare i vissuti e le emozioni, ad accogliere e contenere i sentimenti più distruttivi;
- a dialogare sui passaggi più dolorosi nella vita di coppia per renderli affrontabili.

4. come imprenditori, lavoratori...
- a vigilare contro ogni atteggiamento sessista, di molestie o mobbing;
- a garantire il rispetto di diritti e dignità delle donne soprattutto nel momento della maternità;
- a riconoscere gli apporti e i contributi delle donne non meno di quelli degli uomini.

5. come giornalisti, comunicatori...
- a usare un linguaggio rispettoso e non sessista che non riproduca stereotipi di genere;
- a denunciare maltrattamenti e violenze senza riguardo per ruoli di potere;
- ad adottare un uso rispettoso delle immagini di donne e vittime di violenza in particolare.

6. come personaggi pubblici, rappresentanti delle istituzioni...
- ad essere modelli di riferimento per la società civile, nelle parole e nei fatti;
- a contrastare le forme di sfruttamento delle donne e la volgarizzazione del corpo femminile;
- a promuovere politiche di sensibilizzazione a contrasto della violenza sulle donne.

In ogni caso ci impegniamo a screditare e disonorare gli atteggiamenti violenti verbali, psicologici, fisici e sessuali verso le donne.

Lapo Pasquetti – Sinistra per Cremona Energia Civile